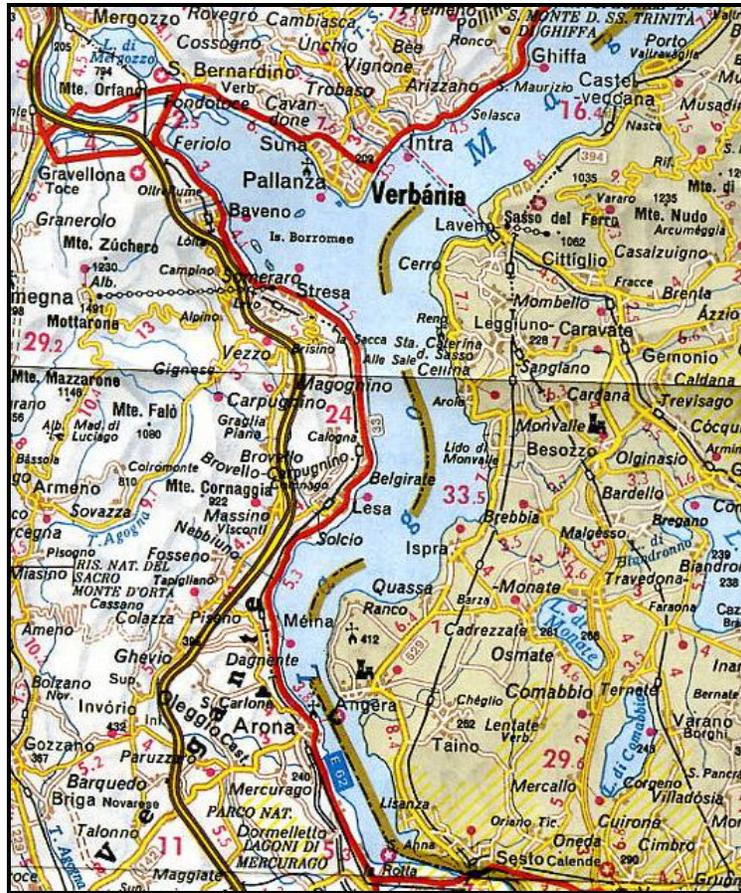


# Lago Maggiore



1, 2, 3, 4, 5      Giugno      2006

**Partenza:** 1 giugno 2006 ore 21,30 Km. 12.461  
**Rientro:** 5 giugno 2006 ore 16,00 Km. 12.808  
**Percorsi:** Km. 347

**Equipaggio (CB Onda):**

Franco  
Carla  
Charlie (Yorkshire Terrier)

**E-mail:** franco.fanti@libero.it

**Mezzo:**

Elnagh - Marlin 64  
Ducato 2800 JTD



Baveno: Campeggio Parisi

**COSTI****Gasolio:**

Litri: 38,01          Euro: 45,00 (1,184/litro) a Cambiano (Repsol)          Km. 12.456

=====

**Litri: 38,01          Euro: 45,00**

**Pedaggi autostradali:**

Torino - Biandrate                                  Euro: 4,00

Biandrate - Novara Est                              Euro: 1,40

Baveno - Torino                                      Euro: 7,80

=====

**Totale    Euro: 13,20**

**Visite/escursioni a pagamento/campeggio:**

3 Biglietti libera circolazione (Baveno-Stresa)          Euro: 22,50  
(8,50 x 2 e 5,50 per Charlie)

3 Biglietti libera circolazione (Baveno-Intra)          Euro: 29,50  
(11,50 x 2 e 6,50 per Charlie)

2 Biglietti A/R Trenino Villa Pallavicino - Stresa          Euro: 6,00

2 Biglietti Parco della Villa Pallavicino - Stresa          Euro: 16,00

2 Biglietti Giardini Villa Taranto - Villa Taranto          Euro: 17,00

Campeggio (3 notti)    Euro: 65,40  
( 2 adulti 11 Euro/giorno, camper 8,5 Euro/giorno,  
uso elettricit  2,30 Euro/giorno)

=====

**Totale    Euro: 156,40**

**TOTALE COSTI ..... :          Euro: 214,60**

## Giovedì, 1 giugno

(Santena, Baveno - VB).

Partenza alle 21,50 e sosta a Chieri da Mara per conoscere Oscar il gattino. Siamo ripartiti verso le 22 e 30.

Ad un certo punto, lungo l'autostrada To-Mi il navigatore ci invitava ad uscire dall'autostrada, evidentemente per prendere la Gravellona Toce, ma siccome, ero convinto di dover andare fino a Novara non l'ho ascoltato e naturalmente ho sbagliato. Abbiamo fatto strada normale fino a Baveno compresa circa mezz'ora di coda ad Arona per l'ingresso ad una discoteca. Era circa mezzanotte e mezza.

All'una e 15 eravamo davanti al campeggio Parisi in via Piave 50 a Baveno.

Abbiamo parcheggiato e quindi dormito lungo la strada.

## Baveno

E' una importante stazione climatica e centro di soggiorno tra i più apprezzati del turismo internazionale sulla sponda occidentale del Lago Maggiore nel Golfo Borromeo.

Davanti al Municipio c'è una bella aiuola di benvenuto dove, ogni mattina poco dopo l'alba, viene aggiornata la data.

Km. percorsi oggi: 177

Km. progressivi: 177



Baveno: l'aiuola "calendario"



Baveno: il lungolago

**Venerdì, 2 giugno**

(Baveno, Stresa, Isola Bella, Isola Superiore o dei Pescatori, Baveno)

Alle 7 con Charlie si è fatto un giro per Baveno acquistando pane e giornale e aver preso informazioni sulle escursioni giornaliere da poter effettuare con i traghetti. Al ritorno siamo andati in campeggio per comunicare il nostro arrivo e considerato che si ricordavano di noi grazie alla telefonata che preannunciava il nostro arrivo, alle 8 e 30 abbiamo preso posto in una bella piazzola ad una decina di metri dal lago.

Il campeggio è situato a cinque minuti a piedi dal centro e dall'imbarcadero per le isole e per gli altri centri del lago.

Si è deciso di andare in battello fino a Stresa con biglietti a libera circolazione con possibilità di fare delle soste e poi riprendere il battello. Charlie paga ridotto come i bambini.



Baveno: l'imbarcadero



Navigazione verso Stresa

Partenza da Baveno alle 9 e 50 con destinazione Stresa, luogo più lontano. Per il ritorno abbiamo previsto soste all'Isola Bella e all'Isola Superiore o dei Pescatori.

Arrivati a Stresa alle ore 10 e 15.

## Stresa

Appena usciti dall'imbarcadero ci siamo imbattuti nel trenino che porta al Parco della Villa Pallavicino.

Il Parco permette di trascorrere delle ore indimenticabili in uno dei luoghi più suggestivi del Lago Maggiore, si sviluppa tra viali fioriti, alberi centenari e meravigliosi giardini all'inglese.

Comunque l'attrazione principale del Parco è costituita dalla presenza di animali. Tra mammiferi e uccelli ci sono più di 40 specie (canguri, lama, fencotteri zebre, pavoni, .....).



Stresa: i pavoni di villa Pallavicino



Stresa: villa Pallavicino

Dopo una lunghissima passeggiata, interrotta solo dalla sosta per il pranzo (panini preparati in camper prima di partire), con lo stesso trenino abbiamo fatto ritorno nei pressi dell'imbarcadero e da qui una bella passeggiata sul bellissimo ed elegante lungolago lungo il quale ci sono curatissimi e coloratissimi giardini.

Nel primo pomeriggio partenza in battello alla volta dell'Isola Bella.



Stresa: lungolago

## Isola Bella

E' considerata la più importante tra le Isole Borromeo e si raggiunge dopo dieci minuti di navigazione da Stresa.

In passato vi erano solo poche case di pescatori poi, verso la metà del 1600, dalla famiglia Borromeo fu costruito un sontuoso palazzo. Incantevole è il giardino all'italiana articolato su 10 terrazzamenti. Purtroppo questi due siti non li abbiamo potuti visitare in quanto non era consentito l'ingresso a Charlie. Ci siamo limitati a fare il giro per le anguste viuzze dell'isola rese ancora più impraticabili per la presenza delle troppe bancarelle.



Isola Bella: i giardini di Palazzo Borromeo



Isola Bella: Palazzo Borromeo

Partenza in battello con destinazione Isola dei Pescatori.

### Isola dei Pescatori (o Isola Superiore)

Conserva la struttura dell'antico borgo di pescatori, è suggestiva la strada che permette di percorrere a piedi tutta l'isola. Oltre al porticciolo dove attraccano i battelli ci sono diversi altri porticcioli per lo stazionamento delle barche dei pescatori.

La giornata volge al termine con l'imbarco per Baveno dove arriviamo verso le 18 dopo ben 10 minuti di navigazione.



Isola dei Pescatori: spiaggia



Isola dei Pescatori: porticciolo

### Baveno

Dopo la cena consumata in camper passeggiata in Baveno.

Giunti nella piazza della chiesa abbiamo assistito all'inizio del Concerto della Banda del Corpo Musicale di Baveno per la festa della Repubblica.

La passeggiata è proseguita lungo il bel lungolago per poi fare ritorno al camper per il meritato riposo.



Rientro a Baveno



Baveno: il concerto del 2 giugno

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 177

**Sabato, 3 giugno**

(Baveno, Isola Madre, Intra, Villa Taranto, Pallanza, Baveno)

Uscita abbastanza mattutina per l'acquisto del pane e per fare in anticipo i biglietti per il traghetto per non correre il rischio di perderlo come stava per capitare ieri vista la coda che c'era alla biglietteria.

Il programma odierno prevede una sosta all'Isola Madre e poi proseguimento fino ad Intra. Al ritorno soste a Villa Taranto e Pallanza.

Partenza alle 8 e 55 e dopo dieci minuti arrivo all'Isola Madre dove il traghetto termina la sua breve corsa, alle 9,50 ci sarà il traghetto per Intra.

**Isola Madre**

È la più grande delle tre isole. È quasi completamente coperta dal giardino botanico nel quale si trovano numerose varietà di piante e una infinità di razze di uccelli completamente liberi. Anche qui c'è un bel palazzo dei Borromeo la cui costruzione iniziò nel cinquecento per concludersi qualche secolo dopo.

Nelle immediate vicinanze dell'imbarcadero c'è l'ingresso al giardino ma, a causa degli uccelli in libertà, non è consentita l'entrata con Charlie e così decidiamo di fare il giro dell'isola finché troviamo una porta lasciata aperta, non essendoci niente di scritto siamo entrati con Charlie rigorosamente al guinzaglio: eravamo nel giardino, con Charlie e senza aver acquistato il biglietto. Abbiamo fatto il percorso a ritroso rispetto a che era entrato regolarmente arrivando davanti alla villa.



Isola Madre: uno dei pavoni bianchi presenti



Isola Madre: piante gigantesche

Durante il tragitto abbiamo fatto innumerevoli incontri ravvicinati con la fauna presente: fagiani, pavoni blu e bianchi, pappagalli e numerose altre specie.

Riguardagnata l'uscita abbiamo fatto appena in tempo a prendere il traghetto per Intra.

## Intra

Abbiamo ignorato le fermate fatte dal traghetto sia a Pallanza che a Villa Taranto che saranno fatte nel pomeriggio.

Intra è considerato lo scalo più importante del Lago Maggiore.

Lunga passeggiata sul lungolago dove si può ammirare l'ottocentesca struttura dell'imbarcadero e nelle viuzze del centro storico dove siamo stati attratti dalla vetrina di una coltelleria notando immediatamente che si trattava di un vecchissimo negozio di un arrotino.



Intra: nella bottega dell'arrotino



Intra: l'imbarcadero

In vetrina c'era esposta una gran varietà di coltelli e forbici ed abbiamo pensato che forse era il negozio giusto per comperare un pettine-rasoio per sfolpire il pelo a Charlie. Siamo entrati e la prima impressione e sensazione provata è che in quel luogo il tempo si fosse fermato: in un angolo c'era un vecchio carretto a pedali con il quale l'arrotino, nel tempo che fu, andava in giro a fare il suo mestiere; tutto intorno vecchi scaffali in legno pieni di coltelli e forbici dai tipi e dalle fogge più diverse. L'unico oggetto abbastanza recente era il registratore di cassa sul vecchio banco.

Dopo aver atteso qualche minuto e udendo dei rumori provenire dal retro siamo andati a chiamare il titolare ed è così arrivato un signore molto gentile e disponibile il quale ci ha presentato due tipi di rasoi e cosa inverosimile uno esattamente uguale a quello che già abbiamo da oltre trent'anni. Peccato che non avesse le lame di ricambio e così abbiamo optato per l'altro tipo.

Il negoziante, vedendoci molto interessati al suo negozio ed alla sua attività, ci ha proposto di vedere il retro bottega dove prima suo nonno, nel 1924, e poi suo padre avevano svolto il mestiere di arrotino.

L'orgoglio e l'amore con cui ci illustrava le vecchie cose ed i vecchi arnesi era veramente impressionante.

Dopo aver scambiato ancora qualche parola e scattato qualche foto abbiamo ringraziato e salutato.

Uscendo dal negozio ci siamo sentiti stranamente bene e con un senso di serenità indicibile: in un mondo ormai dove le brutture e la violenza imperano è bello sapere e scoprire che ci sono ancora luoghi sereni e persone così positive.

Siamo quindi andati al molo per prendere il traghetto con direzione Villa Taranto. Erano le 11 e 45 e dopo 5 o 6 minuti di navigazione siamo arrivati alla nuova destinazione.

### **Villa Taranto**

L'ingresso a Villa Taranto dista dall'imbarcadero pochi metri in pratica si tratta solo di attraversare la strada.

Fatti i biglietti iniziamo la passeggiata seguendo un percorso numerato tra una indescrivibile varietà di piante provenienti da tutti i continenti.

All'ora di pranzo ci troviamo su una specie di balcone sotto un pergolato con tanto di panchina e vista sulla villa oggi sede della Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola.

Consumiamo i nostri panini in uno scenario a dir poco incredibile.

Dopo pranzo concludiamo il percorso e raggiungiamo l'imbarcadero per raggiungere Pallanza quando veniamo a sapere che, a causa del forte vento, il servizio di traghetto potrebbe essere sospeso infatti dalle acque del lago si alzano onde preoccupanti.



L'ingresso a Villa Taranto



Villa Taranto dalla "panchina ristorante"

Tra una ipotesi e l'altra, con notevole ritardo, arriva un traghetto che ci porta senza disagio a Pallanza.

## Pallanza

Conserva un bel centro medievale a ridosso del lago, con una serie di case porticate, strette vie in salita tra cui via Ruga, arteria principale del centro storico.



Pallanza: case porticate



Pallanza dal battello

Ripreso il traghetto siamo arrivati in campeggio verso le 18.

## Baveno

Dopo cena in giro per Baveno e poi nella piazza del Comune dove verso le 21 una compagnia di attori di strada composta da una famiglia (padre, madre e due figlie) tengono uno spettacolo di giochi di prestigio e attività circensi.

Niente di eccezionale ma comunque ha contribuito a far passare una buona e spensierata serata a tanta gente.

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 177

**Domenica, 4 giugno**

(Baveno)

Dopo le due giornate precedenti dedicate alle visite delle isole Borromee e dei maggiori centri del Lago Maggiore oggi completo riposo.

Parte della mattinata l'abbiamo dedicata alla visita di Baveno che fino ad ora abbiamo solo visto di sera o di notte.

Dopo aver effettuato alcuni piccoli acquisti e fatto ritorno al campeggio, abbiamo tirato fuori tavolo sedie e dondoline, e poi a rosolare al sole e guardare i molti che si apprestavano a partire.

La giornata era stupenda e così abbiamo pranzato fuori sotto la veranda.



Campeggio Parisi: relax in spiaggia



Campeggio Parisi: relax in spiaggia

Questa attività è proseguita poi nel pomeriggio ma nella sottostante spiaggetta del campeggio.

Dopo cena in giro per Baveno fino a tardi e gelato sul lungolago.

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 177

## Lunedì, 5 giugno

(Baveno, Santena)

Oggi termina anche per noi la vacanza. Al mattino ancora in paese, breve passeggiata sul lungolago e poi ancora un po' in spiaggia fino all'ora di pranzo.



Baveno: la chiesa



Baveno: incontri sul lungolago

Lasciato il campeggio si è fatta una veloce escursione a Feriolo, una frazione di Baveno, non è niente di eccezionale, ci sono un paio di campeggi ed una bella spiaggia ma il centro abitato deve essere proprio un mortorio soprattutto la sera al contrario di Baveno che nonostante fossimo solo ad inizio stagione c'era già abbastanza movimento.

Alle 14 abbiamo preso l'autostrada nei pressi di Baveno ed in due ore esatte e 160 km. percorsi alle 16 eravamo a casa.

Km. percorsi oggi: 170

Km. progressivi: 347

## **Conclusioni**



Baveno: perché non ci compriamo un gommone?

Carla, Franco e Charlie.